CONFINDUSTRIA
Bergamo

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

CONFINDUSTRIA
Bergamo

Lettera agli Stakeholder 5

Nota metodologica 6

1. Informazioni generali 8
   1.1 L'Associazione 10
   1.2 Strategia e iniziative connesse alla sostenibilità 14
   1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile 16

2. Tematiche ambientali 20
   2.1 Azioni e progettualità ambientali 22
   2.2 Consumi energetici 24
   2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici 25
   2.4 Inquinamento di aria, acqua e suolo 27
   2.5 Acqua 28
   2.6 Suolo (occupazione edilizia) 28
   2.7 Principi di economia circolare 28
   2.8 Rifiuti 29

3. Tematiche sociali 30
   3.1 Azioni e progettualità sociali 32
   3.2 Informazioni generali sulla forza lavoro propria 36
   3.3 Salute e sicurezza 38
   3.4 CCNL 38
   3.5 Formazione 39
   3.6 Codice di condotta 39
   3.7 Incidenti gravi in materia di diritti umani 40

4. Tematiche di governance 42
   4.1 Azioni e progettualità di governance 44
   4.2 Casi di corruzione 45
   4.3 Provenienza ricavi da settori critici ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE 45
   4.4 Composizione per genere dell'organo di governo 45

5. Gli impatti sul territorio 46
   5.1 Il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder 48
   5.2 Il valore creato sul territorio 49

Allegati 52
   Allegato I: VSME Content Index 52

Relazione della società di revisione 54

Lettera agli Stakeholder

Cari Colleghi, cari Stakeholder,

il contesto in cui oggi operiamo è caratterizzato da tensioni geopolitiche persistenti, da dinamiche economiche instabili e da un quadro normativo e di politica industriale in continua evoluzione, soprattutto a livello europeo. Le recenti crisi internazionali, le difficoltà nelle catene di approvvigionamento, l'aumento dei costi energetici e la crescente competizione globale stanno mettendo alla prova la capacità di adattamento del nostro sistema produttivo.

In questo scenario, le imprese europee, italiane e bergamasche sono chiamate ad affrontare sfide complesse, che richiedono concretezza, visione strategica e capacità di risposta. La competitività del nostro tessuto industriale dipende oggi più che mai dalla capacità di interpretare il cambiamento e tradurlo in scelte solide mantenendo al centro gli elementi che incidono concretamente sull'operatività aziendale.

All'interno di questo quadro si collocano anche le tematiche legate alla sostenibilità, che rappresentano un ambito sempre più sfidante per le imprese, sia in relazione all'evoluzione normativa sia rispetto alle crescenti aspettative dei mercati, della finanza e delle filiere.

Con un approccio pragmatico e orientato al supporto delle imprese, Confindustria Bergamo ha avviato un percorso di evoluzione anche sul piano della rendicontazione. Il 2025 rappresenta infatti un passaggio significativo: abbiamo scelto di trasformare il Bilancio in uno strumento più analitico e aderente all'evoluzione del contesto normativo, concentrandoci esclusivamente sui dati e sulle informazioni ambientali, sociali e di governance dell'Associazione. Si tratta quindi di un cambio di impostazione sostanziale, che va oltre un semplice aggiornamento formale e mira a rendere il reporting più accessibile ed efficace, contribuendo al contempo a ridurne complessità e oneri.

L'obiettivo è offrire agli stakeholder trasparenza e strumenti concreti per comprendere e valutare il nostro operato in ambito ESG. In un contesto che richiede decisioni rapide e strumenti adeguati, riteniamo essenziale mantenere un approccio orientato alla sostanza, valorizzando la chiarezza e l'utilità delle informazioni. È in questa direzione che si inserisce il percorso intrapreso: rendere anche il reporting uno strumento sempre più coerente con le reali esigenze del sistema produttivo.

Confindustria Bergamo continuerà a muoversi in questa direzione, accompagnando le imprese in una fase di trasformazione complessa e valorizzando il dialogo e la capacità di fare sistema come leve fondamentali per affrontare le sfide in corso.

Giovanna Ricuperati
Presidente Confindustria Bergamo

Maggio 2026

Nota metodologica

Confindustria Bergamo (di seguito anche "l'Associazione") dal 2010 pubblica annualmente il proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "Bilancio"), rendicontando le principali iniziative e performance in ambito ambientale, sociale e di governance. Il Bilancio fornisce una visione complessiva della gestione dei temi di sostenibilità, illustrando i progressi raggiunti e gli impegni che guidano le attività future dell'Associazione.

Periodo e perimetro di rendicontazione

Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile è riportato il confronto con i dati relativi all'anno 2024.
Il perimetro di rendicontazione del presente documento, redatto su base individuale, comprende esclusivamente Confindustria Bergamo.

Standard di rendicontazione adottato

Il Bilancio è stato redatto secondo il *Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs* (di seguito "Standard VSME"), nella versione aggiornata a dicembre 2024.

La decisione di adottare lo Standard VSME, superando i precedenti GRI Standard, è motivata dai cambiamenti intervenuti a livello europeo. In particolare, la raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione europea ha orientato l'Associazione verso l'adozione di tale standard che, come previsto dall'articolo 19-quater bis della direttiva (UE) 2026/470, costituisce la base per i nuovi principi di rendicontazione di sostenibilità a uso volontario, la cui pubblicazione è prevista entro luglio 2026. Tali principi fungeranno da *value chain cap* per le imprese con meno di 1.000 dipendenti appartenenti alla catena del valore di imprese soggette alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Sebbene lo Standard VSME sia concepito principalmente per micro, piccole e medie imprese, Confindustria Bergamo ha scelto di applicarlo in coerenza con il proprio impegno a promuovere la semplificazione, la comparabilità e la standardizzazione delle informazioni richieste lungo la catena del valore. Utilizzare lo stesso linguaggio e la stessa struttura informativa consente infatti all'Associazione di testimoniare direttamente i benefici di un quadro chiaro, proporzionato e facilmente applicabile, a supporto delle esigenze delle aziende associate.

Opzione di rendicontazione adottata

Confindustria Bergamo ha adottato l'"OPZIONE B" prevista dallo Standard VSME, utilizzando sia il Modulo Base sia il Modulo Onnicomprensivo.

Integrazione volontaria: comparabilità dei dati, analisi di doppia materialità impatti sul territorio

Per fornire un quadro il più completo possibile della gestione delle tematiche di sostenibilità, Confindustria Bergamo ha scelto di includere nel presente Bilancio anche alcune informazioni di

carattere volontario rispetto a quanto richiesto dallo Standard VSME.
In particolare, con riferimento alle informazioni quantitative, sono stati riportati anche i dati relativi all'anno precedente, al fine di favorire una lettura comparativa delle performance e garantire un livello più elevato di trasparenza informativa.
L'Associazione ha inoltre incluso nel Bilancio l'analisi di doppia materialità che consente di identificare le tematiche strategiche e rilevanti per l'Associazione. Tale analisi rappresenta inoltre uno strumento utile per comunicare in modo più chiaro e strutturato le iniziative e i progetti sviluppati in ambito sostenibilità.
Infine, con l'obiettivo di evidenziare in modo strutturato e misurabile l'impatto economico generato e redistribuito sul territorio, il paragrafo 5 "L'impatto sul territorio" è stato redatto facendo riferimento allo standard GRI 201-1 "Valore economico direttamente generato e distribuito".

Criteri di raccolta dati e utilizzo di stime

Per garantire una corretta rappresentazione delle performance e l'attendibilità dei dati, il ricorso alle stime è stato limitato il più possibile e, ove presenti, è opportunamente segnalato.
In particolare, i dati ambientali relativi alle sedi di Confindustria Bergamo per i periodi 01/01/2024 – 31/12/2024 e 01/01/2025 – 31/12/2025 sono stati stimati a partire dai consumi puntuali, sulla base del numero di dipendenti di Confindustria Bergamo. Ciò in quanto gli uffici sono condivisi con Servizi Confindustria Bergamo, che presenta impatti paragonabili ma non rientra nel perimetro di rendicontazione.

Riesposizioni dei dati

Eventuali riesposizioni dei dati pubblicati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2024 sono indicate in modo puntuale nel presente documento.

Approvazione del Bilancio

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio Generale di Confindustria Bergamo in data 11 maggio 2026.

Attività di *assurance*

Il "Bilancio di Sostenibilità 2025" è oggetto di verifica *(limited assurance)* da parte di KPMG S.p.A..
La relazione della società di revisione è allegata al presente Bilancio.

Disponibilità del documento

Il Bilancio è reso disponibile al pubblico al seguente indirizzo:

https://bit.ly/CBG_BDS_2025

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il Responsabile per l'elaborazione del documento Marco Rota, all'indirizzo e-mail: **m.rota@confindustriabergamo.it**

CONFINDUSTRIA
Bergamo

1 Informazioni generali

1. Informazioni generali

1.1 L'Associazione

Confindustria Bergamo è una libera associazione sindacale di imprese che opera senza fini di lucro e r**appresenta e assiste le imprese associate**, singolarmente e collettivamente, all'interno del sistema confederale e nei confronti delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni e degli attori economici, sociali, culturali e sindacali a livello locale, nazionale e sovranazionale, **tutelando e promuovendo gli interessi, l'identità e i valori del sistema associativo.**

Confindustria Bergamo **promuove l'attività d'impresa e lo sviluppo del sistema imprenditoriale** partecipando attivamente ai processi di crescita economica, sociale e civile del territorio. L'Associazione **favorisce il progresso e la competitività delle imprese** associate offrendo una visione d'insieme, indirizzandone l'azione, stimolando la collaborazione e sostenendo un'imprenditorialità moderna, etica, inclusiva e rispettosa delle normative vigenti. In tale contesto, **tutela la libertà d'impresa e sviluppa iniziative volte a valorizzare la cultura industriale e imprenditoriale**.

Al fine di perseguire i propri scopi statutari, Confindustria Bergamo collabora in modo proattivo con le istituzioni e con gli stakeholder del territorio, facendosi promotrice di politiche, progetti e servizi a supporto dello sviluppo delle imprese associate. L'Associazione **rafforza l'identità del sistema imprenditoriale** raccogliendo e interpretando gli stimoli provenienti dalla società civile e dal contesto economico e sociale, convogliandoli a favore delle imprese. In linea con il proprio ruolo e con le evoluzioni del contesto economico, promuove inoltre l'implementazione e l'attuazione dei principi di sostenibilità e dei fattori ESG *(Environment, Social, Governance)* tra le imprese associate.

Tabella 1 - **Informazioni generali**

Forma giuridica dell'impresa	Associazione
Codice o codici di classificazione settoriale NACE	94.11
Entità dello stato patrimoniale	€ 41.536.316
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 12.661.590
Numero di dipendenti (effettivi)	67
Paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi significativi	Italia
Geolocalizzazione dei siti posseduti, in locazione o gestiti[1]	Via Stezzano 87, 24126 Bergamo, Italia 45° 39' 38.324" 9° 39' 9.562"

[1] Confindustria Bergamo non possiede né gestisce direttamente la sede; l'utilizzo della stessa per le proprie attività avviene in virtù di un contratto di service con Servizi Confindustria Bergamo S.r.l.

Attività e servizi

Confindustria Bergamo:

- **promuove iniziative** per perseguire più ampie finalità di **crescita e sviluppo** dell'imprenditoria e delle imprese associate **con le istituzioni** e le organizzazioni sindacali, economiche, politiche, sociali e culturali, anche interagendo con il sistema scolastico formativo;
- **eroga servizi e promuove progetti e iniziative**, in costante interazione con il territorio nel quale le imprese associate operano, al quale sono strettamente connesse o dipendono;
- **fornisce servizi di confronto, assistenza e informazione per l'interpretazione e l'applicazione della normativa** e delle tematiche che incidono, anche indirettamente, sull'organizzazione, gestione, svolgimento e sviluppo dell'attività d'impresa dei Soci;
- **promuove e sostiene attività di natura imprenditoriale** nonché costituisce o partecipa in società, enti e organizzazioni, con o senza autonoma personalità giuridica, a livello territoriale, nazionale, comunitario o sovranazionale;
- **designa e nomina propri rappresentanti** negli enti, organi e commissioni in cui sia prevista la **rappresentanza dell'Associazione**.

Ambito di operatività

Confindustria Bergamo è parte del sistema confindustriale nazionale che, attraverso le articolazioni territoriali e di categoria, rappresenta la principale organizzazione di riferimento delle imprese produttrici di beni e servizi in Italia. A livello locale, svolge un ruolo di rappresentanza e tutela del sistema imprenditoriale industriale e dei servizi del territorio bergamasco.

Relazioni principali

Confindustria Bergamo si impegna quotidianamente a promuovere e valorizzare l'interazione e il dialogo con le imprese associate e con tutti gli stakeholder, ponendo particolare attenzione alla qualità e alla centralità delle relazioni. Questi momenti di dialogo e confronto rappresentano un'opportunità fondamentale per rafforzare i legami esistenti, generare nuove sinergie, rispondere in modo efficace alle esigenze dei propri interlocutori e indirizzare in maniera puntuale le proprie attività.

Di seguito sono riportati tutti gli stakeholder di Confindustria Bergamo, con una descrizione dei rapporti in essere con l'Associazione.

Tabella 2 - **Gli stakeholder di Confindustria Bergamo**

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Imprese associate e non associate 1.423 imprese associate al 31.12.2025	• Attività di comunicazione, consulenza, informazione, ascolto e confronto • Interazione continua tramite strumenti digitali: e-mail, newsletter, sito web, social media, stampa e webinar • Organizzazione di incontri presso le sedi delle Associate o presso Confindustria Bergamo, in occasione di convegni ed eventi di networking
Comunità e territorio	• Promozione della cultura della sostenibilità tra imprese, lavoratori e stakeholder • Supporto alle imprese associate nell'apertura e collaborazione con gli stakeholder • Rendicontazione trasparente delle attività • Diffusione delle attività associative tramite pubblicazioni, sito web, social media • Ruolo attivo e collaborativo in progetti sociali e comunitari
Enti e istituzioni	• Partecipazione a tavoli istituzionali • Elaborazione di proposte e osservazioni coerenti con le finalità associative • Collaborazione nell'implementazione di normative e regolamenti di interesse per le imprese Associate e nel dialogo con gli enti • Collaborazioni progettuali
Risorse umane e parti sociali	• Iniziative per rafforzare il benessere dei dipendenti e migliorare gli equilibri lavoro - vita privata • Implementazione di azioni di welfare in senso lato e di sensibilizzazione verso gli aspetti previdenziali, sanitari e fiscali • Promozione di stili di vita corretti per i lavoratori, sia sul lavoro che nella vita quotidiana • Diffusione di convenzioni per i dipendenti e i lavoratori delle imprese associate • Attività formative specifiche

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Credito e finanza	• Interlocuzione costante e sistematica con banche ed enti finanziari • Stipula di accordi, convenzioni e plafond con banche e soggetti finanziari • Costituzione di sportelli per facilitare il rapporto con gli enti finanziari pubblici • Organizzazione di eventi e seminari in collaborazione con enti finanziari per promuovere l'educazione e la cultura finanziaria
Generazioni future	• Sviluppo di progettualità con il sistema scolastico e incontri con le generazioni future
Universo Confindustria, altre associazioni e organizzazioni non-profit	• Partecipazione alla governance confederale a livello centrale e regionale • Condivisione di attività progettuali con le associazioni confederali territoriali e categoriali e con le associazioni territoriali di impresa e di altro tipo • Sponsorizzazioni, supporto e condivisione di iniziative solidaristiche
Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	Con le istituzioni scolastiche: • Attività di orientamento e di diffusione della cultura di impresa • Attività di project work e PCTO • Sviluppo di programmi di challenge based learning • Curvatura dei programmi scolastici Con Università e ITS Academy: • Collaborazioni nella condivisione e revisione dei percorsi formativi • Attività di orientamento

1.2 Strategia e iniziative connesse alla sostenibilità

Nel 2024, con l'obiettivo di definire la propria strategia di sostenibilità, Confindustria Bergamo ha condotto un'analisi di materialità finalizzata a individuare le tematiche ESG più rilevanti per l'Associazione e per i suoi stakeholder, cogliendone le aspettative e orientando così un percorso strutturato di miglioramento continuo.

Tale processo rappresenta un supporto essenziale per la definizione degli indirizzi strategici dell'Associazione, contribuendo alla costruzione delle attività e delle progettualità inserite nel Piano Operativo Annuale e alla conseguente pianificazione del budget, sia in termini economici sia di risorse.

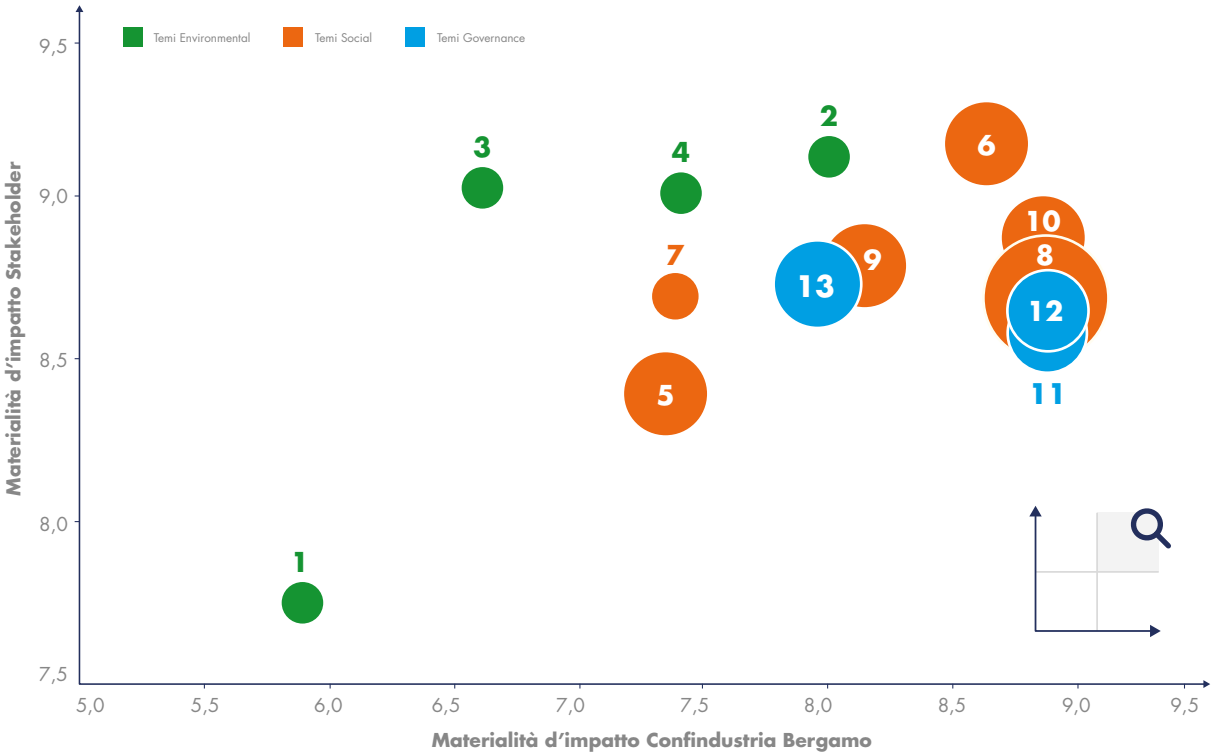
L'analisi è stata condotta seguendo lo standard GRI e integrando la prospettiva finanziaria introdotta dagli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS). Il processo ha previsto il coinvolgimento di stakeholder interni — tramite un workshop dedicato con il top management e la Presidenza allargata, nel quale sono state valutate anche le implicazioni finanziarie — e di stakeholder esterni, consultati attraverso una survey focalizzata sulla prospettiva di impatto.

Al termine dell'analisi, è emerso che tutti i temi inizialmente identificati sono stati considerati rilevanti dagli stakeholder interni ed esterni.

Tabella 3 - **I temi materiali**

		Tema materiale	Descrizione
Environmental	1	Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo	Misurazione e monitoraggio, da parte di Confindustria Bergamo, dei propri impatti ambientali, riduzione delle proprie emissioni, consumi energetici e idrici e corretta gestione dello smaltimento dei propri rifiuti
	2	Cambiamenti climatici ed efficienza energetica	Informazione e supporto per le aziende associate riguardo alla decarbonizzazione e all'efficientamento energetico, per ridurre le emissioni e i rischi legati al cambiamento climatico e adeguarsi alla regolamentazione
	3	Inquinamento	Informazione e supporto per le aziende associate a interpretare e applicare correttamente il complesso e dinamico quadro legislativo sull'inquinamento ambientale, al fine di mitigare gli impatti ambientali e sociali sul territorio (acqua, aria, suolo e sostanze pericolose)
	4	Uso delle risorse ed economia circolare	Informazione e supporto per le aziende associate nel percorso di transizione ecologica per sostenerle nella riduzione della propria dipendenza dalle risorse naturali e dalle materie prime critiche, promuovendone un responsabile utilizzo tramite l'applicazione dei principi di economia circolare e rigenerativa
Social	5	Forza lavoro di Confindustria Bergamo	Sviluppo da parte di Confindustria Bergamo di un'evoluta gestione delle risorse umane interne per promuovere la salute e il benessere dei propri dipendenti, contribuire alla creazione di un luogo di lavoro stimolante e fornire un'adeguata formazione per soddisfare le richieste degli stakeholder
	6	Salute e sicurezza	Supporto alle aziende associate sulle tematiche di salute e sicurezza per diffondere una cultura orientata al benessere, ridurre gli incidenti sul lavoro e i rischi d'impatto sulla salute dei lavoratori
	7	Parità di trattamento e di opportunità	Diffusione di buone pratiche e iniziative volte a tutelare la diversità, sostenere l'inclusività e la non discriminazione negli organici delle imprese associate
	8	Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro	Predisposizione di azioni e iniziative atte a contrastare il fenomeno del mismatch qualitativo sul mercato del lavoro, anche attraverso il continuo aggiornamento della curvatura dei percorsi formativi e la promozione delle competenze richieste dal mondo produttivo
	9	Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali	Diffusione di buone pratiche di welfare aziendale e promozione di sinergie con le parti sociali e le organizzazioni sindacali per accrescere il benessere dei lavoratori, aumentare l'attrattività aziendale e sostenere la coesione sociale del territorio
	10	Attrattività e competitività del territorio	Predisposizione di azioni, iniziative e progettualità volte a promuovere l'attrattività e la competitività del territorio, favorire i processi di innovazione per valorizzare l'ecosistema locale e creare valore condiviso per la comunità
Governance	11	Attività di lobby e rapporto con le istituzioni	Efficace attività di lobby e buoni rapporti con le istituzioni, per sostenere il modello di sviluppo territoriale coerente con la visione di Confindustria Bergamo e gli interessi delle imprese associate
	12	Cultura d'impresa e continuità aziendale	Diffusione dei principi di sostenibilità ESG e offerta di un supporto nell'adozione di sistemi evoluti e strutturati di governance per facilitare la continuità aziendale e mantenere il valore generato sul territorio
	13	Etica, integrità e trasparenza	Promozione dei principi di etica, integrità e trasparenza all'interno dei processi aziendali per favorire una conduzione più responsabile del business ed evitare sanzioni e perdite di credibilità

Grafico 1 - **La matrice di doppia materialità**



I risultati della prospettiva finanziaria sono rappresentati graficamente mediante *marker* di dimensioni differenti, corrispondenti ai tre livelli di materialità individuati: bassa, media e alta.

L'analisi condotta non ha tuttavia inciso sulla rendicontazione delle informazioni presentate in questo documento. Come previsto dallo standard VSME, infatti, sono state incluse tutte le disclosure applicabili alla realtà di Confindustria Bergamo. Le tematiche materiali hanno guidato l'Associazione nella definizione delle azioni e delle progettualità adottate in un'ottica di promozione di un'economia più sostenibile[2].

1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile

Nei capitoli successivi[3] sono illustrate, per ciascuna area ambientale, sociale e di governance, le azioni e le progettualità adottate in un'ottica di promozione di un'economia più sostenibile. In particolare, vengono descritte le attività e le progettualità promosse da Confindustria Bergamo con riferimento alle tematiche di sostenibilità richiamate dallo Standard VSME.

2 Vedi paragrafo 1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile.

3 Vedi paragrafi 2.1 Azioni e progettualità ambientali, 3.1 Azioni e progettualità sociali, 4.1 Azioni e progettualità di governance.

Le tematiche di sostenibilità riportate dallo Standard che sono strettamente collegate anche con i temi materiali individuati dall'Associazione sono: cambiamenti climatici, inquinamento, acqua e risorse marine, economia circolare, forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate e condotta delle imprese.

Il Direttore Generale rappresenta il più alto livello gerarchico tra i dipendenti cui compete la responsabilità complessiva dell'attuazione delle attività e delle progettualità descritte. La gestione operativa delle singole iniziative è affidata alle strutture e ai dipendenti dell'Associazione sulla base delle rispettive competenze.

Le attività e le progettualità riportate nei capitoli successivi sono comunicate alle imprese associate e agli stakeholder interessati attraverso i canali istituzionali dell'Associazione.

Con riferimento agli obiettivi relativi alle tematiche di sostenibilità, l'Associazione ha individuato alcuni target di breve periodo riferiti alle tematiche connesse alla gestione della sede e alla forza lavoro di Confindustria Bergamo.

L'adozione dello standard VSME coincide infatti con la fase conclusiva del mandato dell'attuale Presidenza; pertanto, la definizione dei nuovi indirizzi strategici e di eventuali obiettivi di sostenibilità sarà effettuata a seguito dell'elezione della nuova Presidenza.

Per l'esercizio 2026 sono stati pertanto individuati i seguenti obiettivi di breve periodo, riportati di seguito e suddivisi per tematica di sostenibilità e tema materiale.

Cambiamenti climatici - Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo

Con riferimento alla gestione degli impatti ambientali connessi alle proprie attività operative, Confindustria Bergamo si impegna, anche per l'anno 2026, a mantenere le emissioni di gas a effetto serra di *Scope* 2 calcolate secondo l'approccio *Market-based* pari a zero, attraverso l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie d'Origine rilasciate dal GSE.

Forza lavoro propria - Forza lavoro di Confindustria Bergamo

Con riferimento alla valorizzazione e al benessere della propria forza lavoro, per il 2026 l'Associazione si impegna a:

- ottenere e mantenere la certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022 nel triennio 2026-2028 (percorso avviato a dicembre 2025);
- fornire e organizzare per i propri dipendenti iniziative di welfare, partecipazione alla vita associativa e conciliazione lavoro-vita privata prevedendo:
  - una regolamentazione associativa che preveda l'assegnazione di un credito welfare annuale per il 100% dei dipendenti;
  - la possibilità di lavoro agile fino a un giorno alla settimana;
  - almeno tre *All People Meeting* all'anno;
  - almeno tre momenti annuali di incontro e aggregazione tra i dipendenti;

- promuovere iniziative finalizzate alla tutela della salute e al benessere dei lavoratori, prevedendo:
  - il pagamento del 75% della quota di adesione al fondo di assistenza sanitaria integrativa per ciascun dipendente aderente;
  - l'erogazione di frutta fresca ai dipendenti almeno due volte a settimana nell'ambito del programma WHP - *Workplace Health Promotio*n;
  - la promozione della vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2026/2027;
  - la messa a disposizione di un servizio di supporto psicologico che preveda 5 sessioni annue per ciascun dipendente con integrale copertura dei costi da parte dell'Associazione;
- confermare il 100% dei dipendenti formati con almeno 12 ore pro capite;
- riproporre una nuova edizione formativa alla scoperta dei propri talenti;
- progettare e avviare la realizzazione di un'iniziativa formativa aperta a tutti i dipendenti e focalizzata sulla scoperta e la capacità di gestire le emozioni.

CONFINDUSTRIA
Bergamo

2 Tematiche ambientali

2. Tematiche ambientali

2.1 Azioni e progettualità ambientali

Di seguito sono riportate le attività e i progetti promossi da Confindustria Bergamo nel 2025, organizzati per tematica ambientale e tema materiale.

Cambiamenti climatici, Acque e risorse marine, Economia circolare - Impatti delle attività di Confindustria Bergamo

Confindustria Bergamo opera in una sede certificata **LEED®** *(Leadership in Energy and Environmental Design)*, con **livello Platinum**, che rappresenta il più elevato livello previsto dallo schema di certificazione. La certificazione attesta le prestazioni dell'edificio in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e gestione delle risorse. Nell'ambito del progetto di costruzione della sede, l'Associazione ha adottato un sistema integrato per il monitoraggio di parametri ambientali e di funzionamento degli spazi (tra cui temperatura, umidità, irraggiamento solare, stato degli edifici e presenze), a supporto di una gestione efficiente della struttura e della riduzione dei consumi e degli sprechi.

L'edificio è inoltre classificato come nZEB *(Nearly Zero Energy Building)* ed è dotato di Attestato di Prestazione Energetica (APE) in classe A3.

Le principali caratteristiche che qualificano l'edificio sotto il profilo dell'efficienza energetica e della gestione sostenibile delle risorse sono le seguenti:

- L'edificio dispone di un **impianto fotovoltaico** con potenza installata pari a 70 kWp, che consente la produzione di energia da fonte rinnovabile contribuendo alla copertura parziale del fabbisogno elettrico della sede[4];
- L'approvvigionamento di energia elettrica avviene attraverso un contratto di fornitura coperto al **100%** da Garanzie d'Origine (GO) rilasciate dal GSE, che attestano la provenienza dell'**energia da fonti rinnovabili**[5];
- L'involucro edilizio è caratterizzato da **elevate prestazioni di isolamento termico** e da serramenti fissi che contribuiscono a ridurre le dispersioni energetiche. Il ricambio dell'aria avviene automaticamente tramite sistemi di ventilazione con recupero di calore: in inverno il calore dell'aria che esce viene trasferito all'aria fresca che entra, mentre in estate il sistema opera con il processo inverso;
- Gli impianti sono gestiti tramite un **Building Management System (BMS)**, ossia un sistema digitale centralizzato che consente il monitoraggio continuo delle prestazioni e il controllo anche da remoto, permettendo interventi tempestivi in caso di anomalie e contribuendo all'ottimizzazione dei consumi energetici;

4 Vedi paragrafo 2.2 *Consumi energetici*.

5 Vedi paragrafo 2.3 *Emissioni di gas a effetto serra*.

- Alcune sale riunioni di maggiore capienza e caratterizzate da un utilizzo discontinuo sono dotate di **sistemi di riscaldamento dedicati** che possono essere attivati solo quando necessario e sono progettati per raggiungere rapidamente le temperature di esercizio, evitando consumi energetici non necessari;
- In ciascun modulo funzionale sono installati **rilevatori di temperatura** che permettono la regolazione automatica dei diffusori sulla base dei parametri rilevati, contribuendo a garantire condizioni di comfort interno e a ridurre gli sprechi energetici;
- L'illuminazione degli ambienti è realizzata con **tecnologia LED** ed è dotata di sensori di presenza e sistemi di regolazione automatica del flusso luminoso in funzione dell'apporto di luce naturale, in modo che in assenza di persone le luci restino spente e, in presenza, l'intensità luminosa si adatti alla luce naturale disponibile;
- La configurazione dell'edificio, caratterizzata da facciate completamente vetrate e da un layout interno progettato per collocare le postazioni di lavoro lungo il perimetro, consente di **massimizzare l'apporto di luce naturale**, mentre gli spazi di supporto e le sale riunioni sono posizionati nelle aree centrali coerentemente con le minori esigenze di illuminazione;
- Le **acque piovane raccolte** dalla copertura dell'edificio vengono convogliate verso il lago artificiale situato all'interno del Parco del Kilometro Rosso e successivamente riutilizzate per l'alimentazione degli scarichi sanitari[6];
- I rubinetti sono dotati di **riduttori di portata** che consentono di limitare il consumo di acqua potabile e contribuire alla riduzione dei consumi idrici complessivi.

Cambiamenti climatici - Cambiamento climatico ed efficienza energetica

- Assistenza nella **selezione degli strumenti** incentivanti più efficaci per sostenere programmi di investimento volti a **migliorare l'efficienza energetica e a decarbonizzare le attività produttive**;
- Attivazione di uno **sportello di consulenza energetica**, con il coinvolgimento di un Esperto in Gestione dell'Energia (E.G.E.), che ha offerto alle imprese associate la possibilità di partecipare a incontri individuali e ricevere, a titolo gratuito, indicazioni operative e di orientamento sull'efficienza e autonomia energetica;
- Pubblicazione del documento "**Linee guida operative per gli interventi di efficientamento energetico nelle PMI**", volto a individuare azioni concrete che le PMI possono adottare per conseguire risparmi significativi e contribuire attivamente alla transizione verso un modello economico più sostenibile;
- Partecipazione al **Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** per presentare le iniziative svolte a supporto dei temi dell'efficienza energetica e della decarbonizzazione del settore industriale;
- Webinar sulla gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), con un approfondimento sull'**identificazione e la quantificazione delle emissioni aziendali e di prodotto**, con particolare attenzione allo Scope 3, nonché sui principali strumenti e database per la misurazione delle emissioni e sulle strategie di riduzione e di coinvolgimento della catena di fornitura;
- Ciclo di webinar dedicati alla **decarbonizzazione degli edifici industriali**;

6 Vedi paragrafo 2.7 *Principi di economia circolare.*

- Webinar informativo sugli **obblighi assicurativi** per le imprese, finalizzato a illustrare il quadro normativo relativo alla **copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali**, accompagnato da successivi aggiornamenti e da un servizio di supporto continuativo alle aziende;
- Webinar sulle configurazioni per l'**autoconsumo diffuso e le comunità energetiche rinnovabili**, volto a illustrare alle PMI le opportunità disponibili in questo ambito;
- Webinar sugli aggiornamenti in materia di **gas fluorurati**, volto a illustrare in modo sistematico le principali novità normative, con particolare attenzione agli obblighi di etichettatura delle apparecchiature contenenti F-gas e ai requisiti di formazione e certificazione del personale addetto alle attività di manutenzione;

Inquinamento - Inquinamento

- Assistenza nell'**interpretazione e nell'applicazione corretta del complesso e dinamico quadro legislativo relativo all'inquinamento ambientale**. L'assistenza copre aspetti chiave quali gestione di acqua, aria, rifiuti, inquinamento acustico e odorigeno, tutela del suolo e gestione delle sostanze pericolose, contribuendo a ridurre gli impatti ambientali e sociali delle attività industriali;
- Assistenza tecnica specifica in materia di applicazione delle **migliori tecniche disponibili** (MTD - BAT) per i siti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Supporto in materia di classificazione più severa di ecotossicità del **piombo** e valutazioni connesse.

Economia circolare - Uso delle risorse ed economia circolare

- Assistenza nel **percorso di transizione ecologica** per sostenere le imprese associate nella riduzione della propria dipendenza dalle risorse naturali e dalle materie prime critiche, promuovendone un responsabile utilizzo tramite l'applicazione dei principi di economia circolare e rigenerativa;
- Progettazione, implementazione e validazione di un **tool di gap analysis dedicato al *Digital Product Passport*** (DPP), concepito per consentire alle aziende di valutare in modo strutturato il proprio livello di allineamento ai requisiti normativi emergenti, individuando le principali lacune informative, progettuali e organizzative;
- Webinar volto a presentare le modifiche e le novità relative alla **modulistica MUD** (Modello Unico di Dichiarazione) relativa ai rifiuti e ad altri adempimenti ambientali;
- Webinar e aggiornamenti dedicati alle novità in materia di **RENTRI**, il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

2.2 Consumi energetici

Nel 2025 il consumo energetico complessivo di Confindustria Bergamo è stato pari a 737 MWh. Il 97% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili, grazie all'impiego esclusivo di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della sede (pari al 6% dell'energia elettrica consumata) e di energia elettrica green acquistata e certificata tramite Garanzie d'Origine rilasciate dal GSE (pari al 94% dell'energia elettrica consumata).

I consumi di energia da fonti non rinnovabili risultano contenuti, rappresentando il 3% dei consumi energetici totali, e sono riconducibili esclusivamente all'utilizzo di benzina per autotrazione.

Tabella 4 - **I consumi energetici suddivisi per tipologia**[7]

		2024	2025
Energia elettrica	Consumo di energia rinnovabile (MWh)	653	714
	Consumo di energia non rinnovabile (MWh)	0	0
Combustibili	Consumo di energia rinnovabile (MWh)	0	0
	Consumo di energia non rinnovabile (MWh)	21	23
Totale consumo di energia (MWh)		**674**	**737**

2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici

Emissioni di gas a effetto serra

Nel 2025, l'Associazione ha emesso circa 427,7 tCO_2eq. Le emissioni di *Scope* 1 risultano pari a 272,4 tCO_2eq, e rappresentano il 64% delle emissioni di Confindustria Bergamo. Tali emissioni derivano dall'utilizzo di benzina utilizzata da autotrazione e da un'operazione di manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione.

Tabella 5 - **Le emissioni di gas a effetto serra**[8]

	2024	2025	Controllo Operativo 2025[9]
***Scope* 1**	253,5	272,4	196,4
***Scope* 2** *Location-based*[10]	150,0	155,3	110,3
Totale (tCO_2eq)	**403,5**	**427,7**	**307,4**

7 Coefficienti di conversione utilizzati:
- Benzina: Norma UNI 228:2025 Combustibili per autotrazione - Benzina senza piombo - Requisiti e metodi di prova, 1l benzina = 0,7475 kg; ISPRA (2025), Tabella parametri standard nazionali; 1MWh = 3,6 GJ. Coefficienti di conversione utilizzati
- Diesel: Norma UNI EN ISO 14083:2023 Gas a effetto serra - Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle operazioni della catena di trasporto. 1l diesel = 0,832 kg, 1MWh = 3,6 GJ.

8 Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di *Scope* 1 sono:
- Benzina: ISPRA (2025). Tabella dei parametri standard nazionali;
- Diesel: Norma UNI EN ISO 14083:2023. Table K.1 – European GHG emission factors for liquid fuels and electricity.
- R-410A: IPCC AR6 Global Warming Potential Values (2024).

Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di *Scope* 2 sono riportati nella tabella "Fattori emissioni per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" (ISPRA 2025).

9 A seguito dell'aggiornamento metodologico relativo al calcolo delle emissioni di GHG sono state incluse anche le emissioni rientranti nel perimetro del controllo operativo e, quindi, di quelle attribuibili a Servizi Confindustria Bergamo.

10 L'approccio *Location-based* riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica in relazione alla rete di produzione all'interno della quale si opera.

	2024	2025	Controllo Operativo 2025
***Scope* 1**	253,5	272,4	196,4
***Scope* 2** *Market-based*[11]	0	0	0
Totale (tCO_2eq)	**253,5**	**272,4**	**196,4**

Si evidenzia inoltre che la scelta di acquistare soltanto energia elettrica *green*, certificata tramite Garanzie d'Origine, ha consentito di azzerare le emissioni di *Scope* 2 calcolate secondo l'approccio *Market-based*, che riflette, infatti, l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica acquistata dall'Associazione tramite specifici contratti di fornitura.

In considerazione della natura e delle dimensioni dell'Associazione, nonché dell'attuale livello di maturità dei sistemi di raccolta dati, Confindustria Bergamo ha deciso, per l'esercizio di riferimento, di non procedere al computo delle emissioni *Scope* 3. Tale scelta è motivata dalla complessità metodologica e dall'elevato onere di stima associato a queste emissioni, oltre che dall'assenza, allo stato attuale, di richieste esplicite da parte degli stakeholder in merito alla loro rendicontazione. L'Associazione si riserva comunque di valutare l'estensione del perimetro di rendicontazione in futuro, anche in funzione dell'evoluzione delle aspettative degli stakeholder.

Intensità di gas a effetto serra

Nel 2025 l'intensità di gas a effetto serra si attesta a circa 34 tCO_2eq per milione di euro di ricavi, registrando un incremento rispetto al 2024, riconducibile principalmente a un aumento delle emissioni di *Scope* 1 superiore rispetto a quello dei contributi associativi.

Nonostante tale variazione, l'indicatore evidenzia un livello di emissioni complessive di gas a effetto serra contenuto in rapporto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni generati. Il risultato è coerente con la natura dell'organizzazione, caratterizzata da attività prevalentemente di servizio, di rappresentanza e di supporto alle imprese, e priva di processi produttivi industriali.

Tabella 6 - **L'intensità di gas a effetto serra di Confindustria Bergamo**

	2024	2025
Intensità di gas a effetto serra (tCO_2eq/mln€)	24,5	34

11 L'approccio *Market-based* riflette l'intensità delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica acquistata dall'Associazione tramite eventuali specifici contratti di fornitura.

Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Confindustria Bergamo non ha definito obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Tale scelta è motivata dalla situazione del profilo emissivo dell'organizzazione, caratterizzato da una limitata incidenza delle emissioni dirette (*Scope* 1), riconducibili principalmente all'utilizzo dei veicoli aziendali e a perdite occasionali di gas fluorurati legate agli impianti di climatizzazione, per le quali sono attive specifiche attività di monitoraggio e gestione.

Le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (*Scope* 2) costituiscono la componente prevalente dei consumi energetici e sono in parte coperte da autoproduzione e, per la quota residua, da contratti di fornitura associati a Garanzie d'Origine.

In considerazione della natura e dell'entità delle fonti emissive individuate, nonché dell'attuale configurazione operativa dell'organizzazione, Confindustria Bergamo ha ritenuto di non fissare, allo stato attuale, obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, riservandosi di rivalutare tale impostazione in caso di modifiche significative del perimetro operativo o del profilo emissivo.

Rischi climatici

Confindustria Bergamo non ha individuato pericoli legati al clima né eventi di transizione climatica tali da generare rischi lordi significativi nei propri confronti.

Con riferimento ai rischi fisici legati al clima, l'ubicazione attuale della sede dell'Associazione e le caratteristiche del contesto territoriale non evidenziano, allo stato attuale, esposizioni rilevanti a fenomeni climatici estremi o ad altri pericoli climatici di natura fisica.

Per quanto riguarda i rischi di transizione legati al clima, l'Associazione non ha identificato eventi o fattori tali da determinare impatti finanziari significativi. Tale valutazione è supportata dagli esiti dell'analisi di doppia materialità, con particolare riferimento alla valutazione della materialità finanziaria dei temi materiali "Impatti ambientali delle attività di Confindustria Bergamo" e "Cambiamenti climatici ed efficienza energetica"[12].

2.4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Confindustria Bergamo non è soggetta a obblighi normativi nazionali che prevedano la comunicazione alle autorità competenti delle proprie emissioni di inquinanti. Inoltre, l'Associazione non ha adottato, su base volontaria, un sistema di gestione ambientale che preveda la rendicontazione strutturata di tali informazioni.

In considerazione di quanto sopra, le emissioni di inquinanti non sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento.

12 Vedi paragrafo 1.2 *Strategia e iniziative connesse alla sostenibilità.*

2.5 Acqua

Confindustria Bergamo, in ragione della propria natura e dell'assenza di processi produttivi, utilizza l'acqua esclusivamente per usi civili e per l'irrigazione delle aree verdi. L'acqua prelevata viene successivamente scaricata nei sistemi di rete.

Nel 2025 il prelievo idrico è stato pari a 2.009 m^3 di acqua, registrando un incremento del 39% rispetto al 2024 (1.447 m^3). Tale aumento è dovuto all'implementazione di un nuovo sistema di irrigazione.

L'intero prelievo idrico è avvenuto presso siti non ubicati in aree caratterizzate da elevato stress idrico[13].

Tabella 7 - **I prelievi idrici per fonte (m^3)**

Prelievi idrici per fonte (m^3)	2024	2025
Acque sotterranee	748,3	1.366,9
Risorse idriche di terze parti	698,3	642,5
Totale	**1.447**	**2.009**

2.6 Suolo (occupazione edilizia)

Confindustria Bergamo non possiede, né ha in locazione o gestisce, siti all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità[14].

2.7 Principi di economia circolare

Confindustria Bergamo adotta un approccio orientato all'uso efficiente e circolare delle risorse naturali, con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica. L'acqua utilizzata dall'organizzazione è destinata esclusivamente a usi civili (servizi igienici ed erogatori di acqua) e proviene prevalentemente dall'acquedotto comunale.

Al fine di ridurre il consumo di risorse idriche primarie, l'organizzazione utilizza un sistema duale per l'alimentazione degli scarichi dei servizi igienici, che impiega acqua prelevata dal lago artificiale presente all'interno del Parco del Kilometro Rosso.

13 *Aqueduct Water Risk: https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas/#/?advanced=false&basemap=hydro&geoStore=2710467ba96d587132785b22fd64f237&indicator=w_awr_def_tot_cat&lat=11.368031560245667&lng=-74.63671445846559&mapMode=analysis&month=1&opacity=0.5&ponderation=DEF&predefined=false&projection=absolute&scenario=optimistic&scope=baseline&threshold&timeScale=annual&year=baseline&zoom=3.*

14 *World Database on Protected Areas: https://www.protectedplanet.net/en/thematic-areas/wdpa?tab=WDPA*

Il lago artificiale è alimentato principalmente da acqua piovana e, in parte, da acqua di risorgiva, consentendo così il riuso e il ricircolo della risorsa idrica. Questa soluzione contribuisce alla riduzione del prelievo di acqua potabile per usi non necessari e rappresenta un'applicazione concreta dei principi di economia circolare, orientata alla minimizzazione degli impatti ambientali e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

2.8 Rifiuti

Nel corso del 2025 Confindustria Bergamo ha generato esclusivamente rifiuti urbani e, in quanto tali, conferiti al servizio pubblico di raccolta comunale con cadenza quotidiana o settimanale in conformità all'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

L'Associazione presta particolare attenzione alla corretta gestione dei rifiuti: al fine di favorire e migliorare la raccolta differenziata, sono stati predisposti appositi contenitori dedicati, conformi alle disposizioni vigenti a livello locale.

Infine, poiché non opera in un settore caratterizzato dall'utilizzo di flussi significativi di materiali, l'Associazione non rendiconta il flusso di massa annuo dei materiali pertinenti utilizzati.

3 Tematiche sociali

3. Tematiche sociali

3.1 Azioni e progettualità sociali

Forza lavoro propria - Forza lavoro di Confindustria Bergamo

Salute e sicurezza sul lavoro: Confindustria Bergamo considera la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti una priorità, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e il benessere fisico e psicosociale attraverso politiche di prevenzione, monitoraggio e sensibilizzazione.

- Monitoraggio dei rischi: aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con analisi dei fattori di rischio connessi alle attività svolte;
- Gestione della sicurezza: processi organizzati in conformità al D.Lgs. 81/2008, con riesame periodico dei rischi e coinvolgimento delle figure aziendali competenti (Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente, RLS e Risorse Umane);
- Tutela della salute e sorveglianza sanitaria: attuazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria con visite preventive e periodiche, finalizzato alla tutela della capacità lavorativa e alla prevenzione di patologie correlate al lavoro, accompagnato da iniziative di informazione e sensibilizzazione sui corretti stili di vita;
- Promozione della salute e del benessere psicofisico: sono state realizzate le seguenti iniziative:
    - adesione volontaria a un **fondo di assistenza sanitaria integrativa**, con costi sostenuti per il 75% dall'Associazione e per il 25% dai dipendenti;
    - partecipazione al **programma WHP** *(Workplace Health Promotion)* finalizzato alla promozione di corretti stili di vita, in ambito lavorativo e personale;
    - organizzazione, presso la sede di Confindustria Bergamo, di uno **screening dermatologico** gratuito rivolto ai dipendenti, finalizzato alla mappatura dei nevi e svolto da personale medico specializzato con il supporto di strumentazione tecnologicamente avanzata;
    - promozione della **vaccinazione antinfluenzale** per la stagione 2025/2026, in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute;
    - avvio di una collaborazione sperimentale con un partner esterno per l'erogazione di servizi di **sostegno psicologico**, a supporto delle diverse esigenze personali e professionali;

Formazione: l'Associazione, nel rispetto dei principi legati alla parità di genere e garantendo equità nei criteri di selezione e di accesso, ha promosso percorsi formativi strutturati sulle seguenti tematiche:

- **salute e sicurezza sul lavoro**: formazione periodica per i dipendenti, definita sulla base di un'analisi del fabbisogno che considera aggiornamenti normativi, nuove assunzioni ed esigenze organizzative e strutturali;
- **intelligenza artificiale**: percorso rivolto a tutti i dipendenti, volto a consolidare una conoscenza di base condivisa degli strumenti principali e a favorirne l'applicazione per migliorare l'efficienza e la qualità del supporto offerto alle imprese;
- **cybersecurity**: percorso articolato in dodici moduli, basato su un approccio di *gamification*, finalizzato a rafforzare comportamenti consapevoli e competenze nell'utilizzo degli strumenti digitali, sia in ambito professionale sia personale;

- **formazione linguistica** (inglese): programma potenziato con Assessment iniziale personalizzato, definizione degli obiettivi e monitoraggio costante dei progressi;
- **sviluppo dei talenti**: conclusione del primo ciclo del percorso dedicato, con attività di mentoring e piani di sviluppo individuali orientati alla valorizzazione delle potenzialità;
- **formazione tecnica e professionale** a supporto delle competenze interne e per un aggiornamento continuo;

Welfare, partecipazione alla vita associativa e conciliazione lavoro-vita privata: Confindustria Bergamo ha promosso le seguenti iniziative:

- riconoscimento di un **credito welfare** a favore di tutti i dipendenti, utilizzabile tramite una piattaforma web dedicata per fruire di un'ampia gamma di beni e servizi;
- avvio sperimentale di una piattaforma che offre **sconti** esclusivi su beni e servizi di uso quotidiano, gift card e condizioni agevolate riservate;
- conferma delle misure di **lavoro agile**, con l'obiettivo di favorire un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e privata;
- realizzazione di **colloqui individuali** di feedback tra ciascun dipendente, il responsabile HR e il responsabile dell'area, finalizzati alla valutazione delle performance, alla rilevazione del livello di soddisfazione e all'individuazione di opportunità di sviluppo e miglioramento professionale;
- realizzazione di tre ***All People Meeting***, incontri plenari promossi dalla Direzione Generale finalizzati alla condivisione trasparente dell'andamento dell'Associazione, delle iniziative in corso e dei principali indirizzi strategici futuri;
- promozione di **momenti di incontro e aggregazione** rivolti a tutti i dipendenti dell'Associazione, finalizzati a favorire un clima lavorativo positivo, collaborativo e partecipativo.

Lavoratori nella catena del valore - Salute e sicurezza

- Redazione di una guida tecnico-giuridica dedicata alla gestione in **sicurezza dei trasporti su strada**, con particolare attenzione al rischio di perdita del carico e all'individuazione delle relative misure di prevenzione e controllo;
- Organizzazione di eventi sperimentali di **formazione emozionale sulla sicurezza del lavoro** presso quattordici aziende associate, caratterizzati da testimonianze dirette di lavoratori e membri ANMIL, vittime di gravi infortuni, che hanno condiviso la propria esperienza e le rilevanti conseguenze professionali, sociali e familiari subite;
- Organizzazione di una serie di attività e iniziative nell'ambito del **"Protocollo di intesa per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**:
  - predisposizione di una guida pratica per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale di imprese e lavoratori autonomi operanti in regime di appalto;
  - elaborazione di una proposta di protocollo sperimentale per la formazione, informazione e addestramento in materia di salute e sicurezza rivolta a lavoratori con disabilità cognitive;
  - presentazione di una guida pratica illustrata per la prevenzione delle cadute dall'alto;
  - redazione del manuale "Più intelligenza e meno fatica", finalizzato alla riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico nell'industria manifatturiera;
- Partecipazione e contributo a **tavoli regionali** dedicati allo stress lavoro-correlato e ai rischi biologici.

Lavoratori nella catena del valore - Parità di trattamento e di opportunità

- Definizione di una **procedura di contratto di appalto** (azienda associata e cooperativa sociale) a favore di terzi (ente locale), validata dal Servizio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bergamo che permette di imputare il personale disabile della cooperativa appaltatrice, impegnata nell'esecuzione di un'opera/servizio a favore di un ente locale, nella quota di riserva obbligatoria a carico dell'impresa committente, prevista dalla legge n. 68/1999;
- Supporto al progetto **"Ricucendo"**, un laboratorio propedeutico al lavoro tenuto presso l'Istituto Penitenziario di Bergamo Don Fausto Resmini che mira ad assistere detenuti e detenute nello sviluppo di competenze tecniche utili al loro reinserimento nel mercato del lavoro al termine della pena.

Lavoratori nella catena del valore - Competenze per l'evoluzione del mercato del lavoro

- **Potenziamento delle competenze tecniche e curvatura dei percorsi formativi**: l'Associazione ha rafforzato l'allineamento tra formazione e fabbisogni delle imprese attraverso la co-progettazione dei curricula con scuole e ITS, sviluppando moduli su processi industriali, sostenibilità ed economia circolare e promuovendo visite aziendali, testimonianze e project work. In tale ambito si inserisce un articolato programma di attrattività internazionale che prevede l'attivazione di percorsi tecnici professionalizzanti in Egitto ed Etiopia, nonché l'avvio in Italia di percorsi ITS rivolti anche a studenti stranieri, formati su profili richiesti dal settore industriale locale. Le imprese associate hanno contribuito con erogazioni liberali, docenze specialistiche e disponibilità all'accoglienza in tirocinio, favorendo un modello integrato di formazione, integrazione e inserimento lavorativo, in raccordo con le istituzioni territoriali;
- **Orientamento**: sono state realizzate iniziative strutturate di orientamento rivolte a studenti, famiglie e docenti, con l'obiettivo di favorire scelte formative consapevoli e coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo. Attraverso format interattivi, incontri informativi, fiere e momenti di confronto con imprenditori e professionisti, sono state presentate le opportunità offerte dagli istituti tecnici, dagli ITS e dall'università. Sono stati inoltre organizzati workshop e visite aziendali per docenti, per aggiornare le competenze sui trend tecnologici e sulle nuove professionalità richieste dal mercato;
- **Percorsi formativi per NEET e valorizzazione del talento femminile**: le attività hanno contribuito a contrastare il rischio di esclusione formativa e lavorativa, ampliando l'accesso a percorsi tecnico-professionalizzanti ad alta occupabilità e favorendo l'inclusione di giovani con minori opportunità. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione della partecipazione femminile ai percorsi STEM, attraverso azioni di sensibilizzazione, role model aziendali e momenti di confronto con famiglie e scuole, al fine di superare stereotipi di genere e valorizzare il talento in tutte le sue espressioni.

Lavoratori nella catena del valore - Welfare aziendale, dialogo sociale e relazioni industriali

- Accompagnamento nelle **trattative sindacali** e nella gestione di **rinnovi contrattuali, riorganizzazioni e accordi di produttività**, favorendo soluzioni condivise orientate a stabilità occupazionale e qualità del lavoro;
- **Mediazione nelle controversie collettive e individuali**, con supporto tecnico-giuridico alle imprese per prevenire contenziosi e promuovere soluzioni conciliative, tutelando al contempo competitività e coesione sociale;

- Assistenza specialistica alle imprese nella progettazione di piani di **welfare aziendale integrati**;
- Attivazione di **percorsi formativi su relazioni industriali**, normativa del lavoro e strumenti bilaterali, per rafforzare le competenze HR e promuovere un confronto strutturato e continuativo con le rappresentanze dei lavoratori;
- Consulenza su **appalti e filiere produttive** per garantire corrette condizioni contrattuali, rispetto dei CCNL e applicazione di clausole sociali, con azioni di sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.

Comunità interessate - Attrattività e competitività del territorio

- **Transizione strategica: nuove filiere**: è stato avviato un percorso di accompagnamento alle imprese associate di diversificazione attraverso l'identificazione di filiere ad alto potenziale, basato su analisi dei macro-trend e mappatura delle competenze locali. Sono stati elaborati position paper, attivati gruppi di lavoro e organizzati incontri individuali per definire roadmap condivise e valutare opportunità di posizionamento nelle nuove catene del valore;
- **Formazione e housing come leve per lo sviluppo territoriale**:
  - A seguito dell'individuazione del tema dell'abitare come caposaldo della competitività territoriale, è stato progettato un modello di housing che integra attrattività, sviluppo economico e valorizzazione del patrimonio immobiliare, favorendo l'incontro tra domanda di competenze e qualità dell'abitare. Il modello promuove soluzioni abitative sostenibili, diffuse e integrate nei contesti produttivi, come leva per trattenere talenti, sostenere l'integrazione e contrastare lo spopolamento configurandosi come uno strumento sistemico di rigenerazione urbana, coesione sociale e sviluppo industriale, capace di connettere lavoro, comunità e territorio in una visione di medio-lungo periodo;
  - È proseguita la collaborazione con il consorzio formativo della pianura bergamasca, punto di riferimento per imprese e fabbisogni professionali, con supporto ai percorsi duali e attivazione sperimentale di corsi interaziendali a catalogo;
- **L'ecosistema dell'innovazione**: è stato consolidato l'ecosistema territoriale dell'innovazione rafforzando l'integrazione operativa tra Confindustria Bergamo, Consorzio Intellimech e il Digital Innovation Hub, con l'obiettivo di rendere più strutturale il trasferimento tecnologico e l'allineamento con le priorità regionali e dei cluster lombardi. Il DIH ha supportato in particolare le PMI con assessment di maturità digitale, cybersicurezza e preparazione ai dati per l'integrazione dei sistemi di AI, accompagnati da roadmap operative e attività di matching con partner tecnologici, favorendo progetti concreti e reti collaborative;
- **Rafforzamento strategico**: è stata intensificata l'attività di rappresentanza e presidio strategico sul tema delle infrastrutture per la mobilità, monitorando in modo sistematico i principali interventi in fase di pianificazione e realizzazione rilevanti per il sistema industriale. In particolare, l'Associazione ha seguito l'evoluzione dei collegamenti ferroviari Bergamo-Orio e Bergamo-Treviglio del sistema E-BRT Bergamo-Dalmine-Verdellino e della tangenziale sud, oltre allo sviluppo dell'aeroporto internazionale "Il Caravaggio", elaborando analisi e dossier a supporto della competitività territoriale;
- **Promozione del sistema produttivo**: è stata coordinata l'organizzazione di iniziative fieristiche e attività di promozione internazionale, curandone la gestione operativa, il coinvolgimento degli stakeholder e lo sviluppo di relazioni istituzionali e associative a sostegno della visibilità del sistema produttivo.

3.2 Informazioni generali sulla forza lavoro propria

Al 31/12/2025 i dipendenti di Confindustria Bergamo erano pari a 67 unità, in decrescita rispetto alle 68 unità dell'anno precedente. Il 96% dei dipendenti era inquadrato con un contratto a tempo indeterminato, a sottolineare la volontà dell'Associazione di creare rapporti di lavoro stabili e duraturi.

Tabella 8 - **Numero di dipendenti per contratto di lavoro**

	31/12/2024		31/12/2025	
Tipologia di contratto	**v.a.**	**%**	**v.a.**	**%**
Contratto temporaneo	3	4%	3	4%
Contratto permanente	65	96%	64	96%
Totale dipendenti	**68**	**100%**	**67**	**100%**

Il 57% dei dipendenti era di genere femminile, in crescita rispetto al 54% dell'anno precedente. Confindustria Bergamo opera, per sua natura, solo a livello italiano e, pertanto, non viene qui rappresentata la suddivisione per paese del contratto di lavoro in quanto non significativa.

Tabella 9 - **Numero di dipendenti per genere**

	31/12/2024		31/12/2025	
Genere	**v.a.**	**%**	**v.a.**	**%**
Maschio	31	46%	29	43%
Femmina	37	54%	38	57%
Altro	0	0%	0	0%
Non comunicato	0	0%	0	0%
Totale dipendenti	**68**	**100%**	**67**	**100%**

Nel corso del 2025 sono stati assunti quattro dipendenti; al contrario, hanno lasciato l'Associazione cinque dipendenti (compresi coloro che hanno raggiunto i requisiti pensionistici), in continuità con lo scorso anno.

Tabella 10 - **Tasso di turnover in uscita**

	2024	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante l'anno (v.a.)	5	5
Numero medio di dipendenti durante l'anno (v.a.)	66	67,5
Tasso di turnover in uscita (%)	**7,6%**	**7,4%**

Al 31/12/2025 il rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale è stato pari al 20%[15].

Tabella 11 - **Rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale**

	31/12/2024	31/12/2025
Donne a livello dirigenziale	2	2
Uomini a livello dirigenziale	10	10
Rapporto donne / uomini a livello dirigenziale	**20%**	**20%**

In aggiunta ai 67 dipendenti, al 31/12/2025 era presente in Confindustria Bergamo un lavoratore autonomo senza personale che lavora esclusivamente per l'Associazione.

Tabella 12 - **Lavoratori autonomi e in somministrazione**

	31/12/2024	31/12/2025
Lavoratori autonomi che lavorano esclusivamente per l'Associazione	1	1
Lavoratori in somministrazione	0	0
Totale	**1**	**1**

15 Il dato qui riportato fa riferimento ai dipendenti responsabili delle rispettive aree e dal Direttore Generale, coerentemente con l'organigramma e indipendentemente dall'inquadramento contrattuale.

3.3 Salute e sicurezza

Nel corso del 2025 non sono stati registrati infortuni connessi al lavoro.

Tabella 13 - **Infortuni sul lavoro**

	2024	2025
Numero di infortuni connessi al lavoro (v.a.)	0	0
Ore lavorate dai dipendenti (v.a.)	110.870	114.226
Tasso di infortunio (per 200.000 ore)	**0**	**0**

Tabella 14 - **Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro**

	2024	2025
Decessi causati da lesioni connesse al lavoro	0	0
Decessi causati da malattie connesse al lavoro	0	0
Totale	**0**	**0**

3.4 CCNL

Tutti i dipendenti di Confindustria Bergamo sono assunti con un contratto di lavoro subordinato non riconducibile ad alcun CCNL; tale contratto, unitamente ai regolamenti interni e alle prassi in essere, garantisce il rispetto delle previsioni normative vigenti che disciplinano gli istituti che regolano i rapporti di lavoro subordinato, individuando anche elementi di migliore favore, a dimostrazione dell'impegno dell'Associazione nel costruire relazioni professionali stabili e durature, fondate soprattutto sulla fiducia e sul rispetto.

Tabella 15 - **Dipendenti coperti da contratti collettivi**

	2024	2025
Dipendenti coperti da contratti collettivi (%)	**0**	**0**

3.5 Formazione

Nel 2025 Confindustria Bergamo ha erogato ai propri dipendenti oltre 2.750 ore di formazione, per una media pro-capite di 41,2 ore, in netta crescita rispetto alle 27,2 registrate nel 2024. Gli ambiti di formazione prevalenti sono stati quelli legati all'intelligenza artificiale, alla cybersecurity, alla lingua inglese e alla sicurezza: a questi si sono aggiunti percorsi focalizzati sulle specificità dei singoli dipendenti.

Tabella 16 - **Ore medie di formazione per genere**

Ore medie di formazione	2024	2025
Maschi	30,3	40,1
Femmine	24,6	42,0
Totale	**27,2**	**41,2**

3.6 Codice di condotta

Come tutte le associazioni del sistema, Confindustria Bergamo adotta il Codice Etico e dei Valori Associativi confederale. Il documento è parte integrante dello Statuto dell'Associazione, che ispira a esso le proprie modalità organizzative e i propri comportamenti e impegna gli Associati alla sua osservanza. Si compone dei seguenti documenti:

1. Carta dei Valori e dei Principi;
2. Carta degli impegni nei confronti degli stakeholder;
3. Codice di Condotta.

All'interno della Carta degli impegni nei confronti degli stakeholder, è esplicitamente espresso che Confindustria e tutte le Associazioni confederali sono tenute ad assicurare ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento. Allo stesso modo le Associazioni prevedono inoltre la formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e dei talenti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendone la crescita personale e professionale. In parallelo, è richiesto ai propri dipendenti e collaboratori un comportamento improntato a piena lealtà, correttezza, integrità e fedeltà, in coerenza con i doveri previsti dal loro ufficio.

Inoltre, per il Codice di Condotta, i dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni e a prescindere dalla posizione, dalla natura del rapporto lavorativo o dall'inquadramento contrattuale, si impegnano a:

- comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dei principi fondativi di Confindustria e degli impegni con gli Stakeholder affermati nel Codice Etico e dei Valori Associativi;
- comportarsi nel pieno rispetto del Codice di comportamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001;

- tenere nei confronti delle istituzioni, della pubblica amministrazione, delle forze politiche, nonché ogni altro operatore o ente nazionale ed internazionale comportamenti ispirati ad autonomia, correttezza e trasparenza, perseguendo la tutela dell'immagine del sistema e astenendosi da qualsiasi attività in potenziale conflitto di interesse con Confindustria o volta all'ottenimento di vantaggi personali;
- improntare i rapporti con i partner economici, i fornitori, i collaboratori nonché con gli altri dipendenti del sistema alla massima trasparenza, meritocrazia e nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti;
- dare opportuna informazione ai propri superiori e agli organismi di vigilanza in merito a qualsiasi situazione che possa essere in conflitto, anche potenziale, con le disposizioni statutarie e con il Codice etico e dei valori associativi.

Confindustria Bergamo, in quanto soggetto con più di 50 lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, si è adeguata ai requisiti normativi del D. Lgs. 24/2023, predisponendo una specifica procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne. Ha inoltre nominato un soggetto esterno, opportunamente formato, come gestore dei canali di segnalazione interni delle violazioni istituiti e ha consegnato ai soggetti legittimati a presentare segnalazioni whistleblowing una copia della procedura adottata, anche tramite pubblicazione sul sito internet dell'Associazione.

3.7 Incidenti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025 non si sono registrati incidenti in materia di diritti umani. Confindustria Bergamo inoltre non è a conoscenza di incidenti in materia di diritti umani che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, comunità interessate e consumatori e utilizzatori finali.

CONFINDUSTRIA
Bergamo

4 Tematiche di governance

CONFINDUSTRIA
Bergamo

4. Tematiche di governance

4.1 Azioni e progettualità di governance

Di seguito sono riportate le attività e i progetti promossi da Confindustria Bergamo nel 2025, organizzati per tema materiale.

Condotta delle imprese - Attività di lobby e rapporto con le istituzioni

- Promozione di un modello di dialogo, confronto e collaborazione continua con tutti gli attori territoriali per condividere risorse, sviluppare iniziative a impatto positivo per la comunità e rappresentare le istanze delle imprese, singole e in aggregato, nei confronti dei diversi enti e istituzioni;
- Rafforzamento del **canale con l'Agenzia delle Entrate** per supportare le imprese nell'individuazione degli uffici competenti e nella gestione di richieste documentali, risolvendo casi concreti e prevenendo l'applicazione di sanzioni;
- **Presidio** continuativo della **normativa ambientale e coordinamento della rappresentanza** su PFAS, sottoprodotti, End of Waste, plastic tax e imballaggi UE, con analisi degli impatti sulle filiere e confronto strutturato con le istituzioni.

Condotta delle imprese - Cultura d'impresa e continuità aziendale

- Attivazione del servizio **M&Atching,** servizio dedicato di ascolto, accompagnamento e consulenza volto a individuare la soluzione più adatta per ogni specifica situazione aziendale in ambito M&A e passaggio generazionale;
- **Ciclo di incontri e attività di orientamento sulla corporate governance**, con focus su M&A, quotazione su Euronext, private equity e modelli di crescita, promuovendo benchmarking e condivisione di buone pratiche per salvaguardare il valore d'impresa e favorire aggregazioni e reinvestimento sul territorio;
- Incontri dedicati a un numero ristretto di PMI per supportarle nella **rendicontazione di sostenibilità secondo lo Standard VSME**. Le sessioni hanno approfondito la struttura e i contenuti dello Standard, con focus sugli aspetti ambientali, sociali e di governance, fornendo alle imprese indicazioni puntuali sulla documentazione necessaria, l'accesso a una piattaforma per la gestione e l'elaborazione dei dati e, a titolo esemplificativo, un template di report per agevolare la redazione autonoma del bilancio di sostenibilità;
- Webinar, comunicazioni e iniziative formative in ambito finanziario, affiancate da **accordi e convenzioni con istituti di credito e operatori assicurativi**, per rafforzare le competenze di imprenditori e manager su strumenti finanziari alternativi, finanza sostenibile, gestione del risparmio, rischi climatici e assicurativi ed evoluzione dello scenario normativo e bancario;

- Percorso del Gruppo SIT dedicato alla crescita duratura, articolato in incontri esperienziali e testimonianze aziendali, per stimolare consapevolezza sui driver strategici di sviluppo e continuità nel tempo.

Condotta delle imprese - Etica, integrità e trasparenza

- Elaborazione e diffusione del **"Codice Etico e dei Valori Associativi"**, allineato al Codice Etico di Confindustria e proposto come modello adottabile dalle imprese associate. Lo strumento è pensato per supportare le aziende nei processi di rendicontazione previsti dalle direttive europee e per rispondere in modo strutturato alle richieste di clienti e istituti bancari.

4.2 Casi di corruzione

Nel 2025 l'Associazione non è incorsa in condanne o ammende per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione passiva e attiva.

4.3 Provenienza ricavi da settori critici ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE

Confindustria Bergamo è una libera Associazione sindacale di imprese le cui entrate sono determinate dai contributi associativi. Pertanto, non vi sono ricavi generati da settori critici. Confindustria Bergamo non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

4.4 Composizione per genere dell'organo di governo

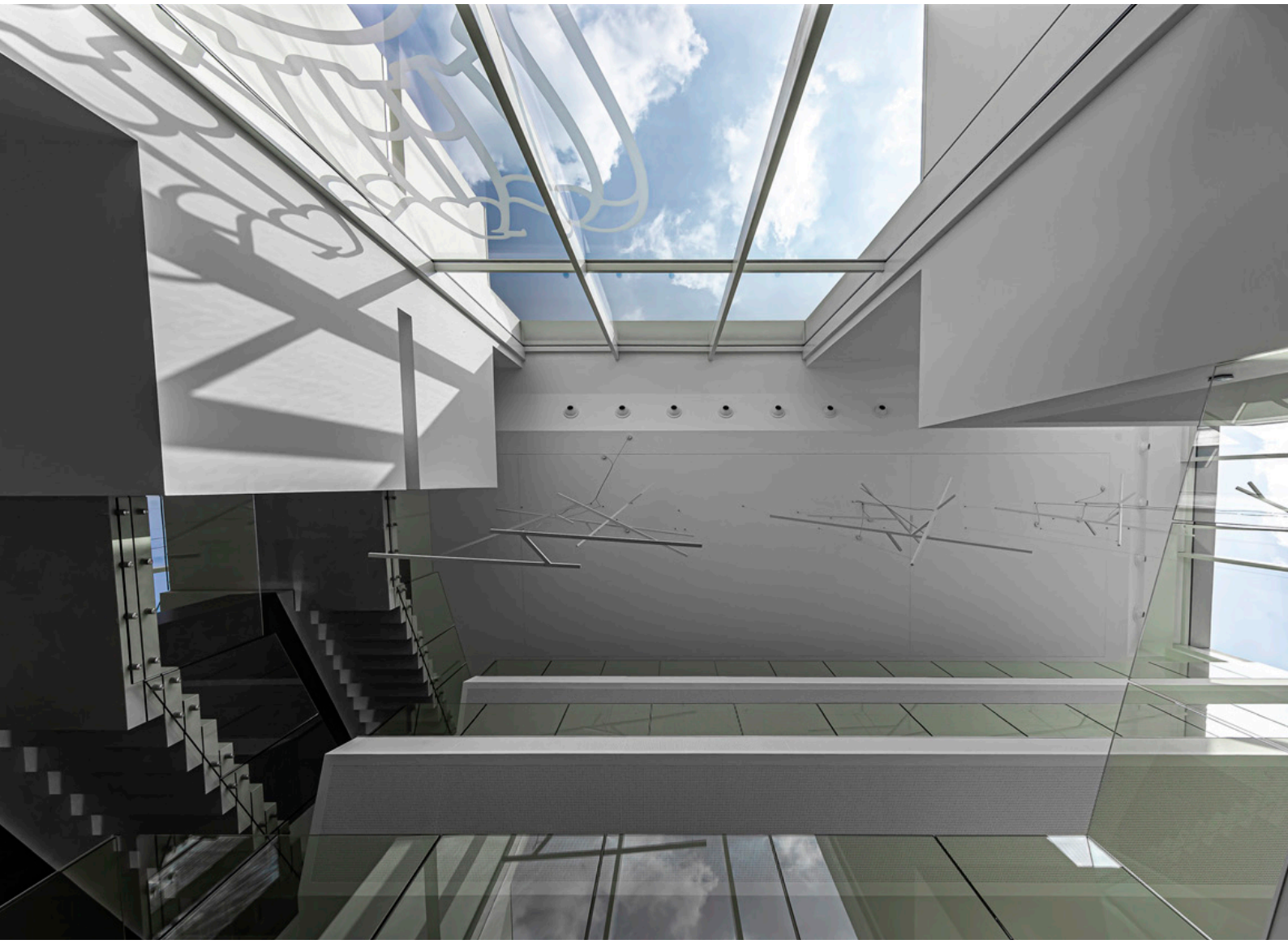
Al 31/12/2025, il Consiglio Generale di Confindustria Bergamo era così composto:

Tabella 17 - **Composizione dell'organo di governo**

	31/12/2024	31/12/2025
Femmine	12	18
Maschi	55	50
Rapporto	**22%**	**36%**

CONFINDUSTRIA
Bergamo

5 Gli impatti sul territorio



5. Gli impatti sul territorio

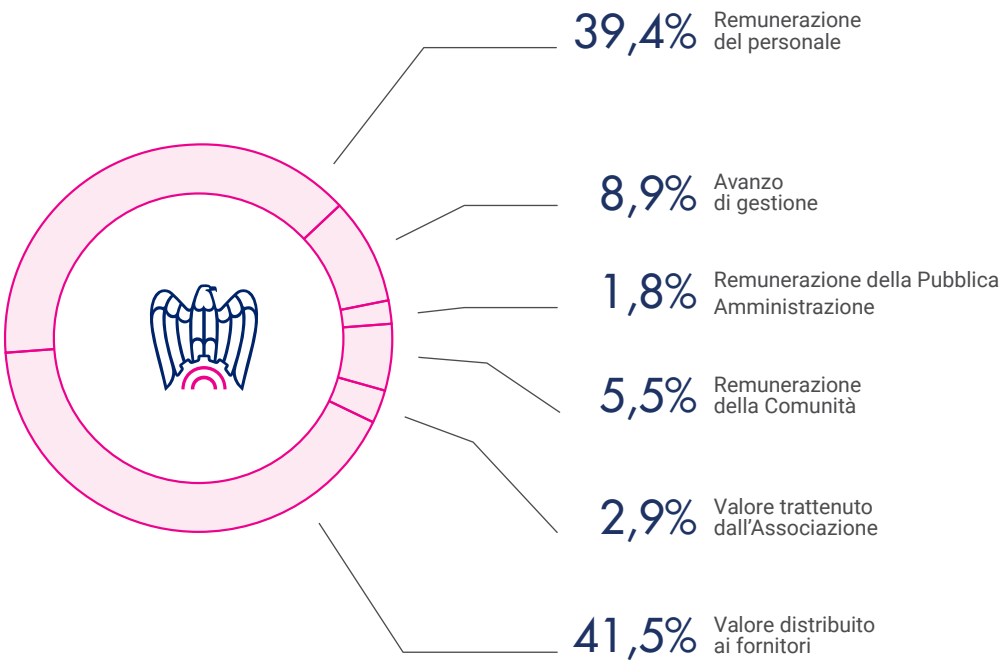
5.1 Il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder

Attraverso lo svolgimento della propria attività, Confindustria Bergamo contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale del territorio in cui opera.

La capacità dell'Associazione di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla con chi contribuisce al proprio operato può essere stimata attraverso il calcolo del valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder di riferimento. Il **valore economico direttamente generato** nel 2025 dall'Associazione, secondo la riclassifica del Conto Economico al 31 dicembre dello stesso anno, è pari a circa 13,45 milioni di Euro (registrando un aumento del 4,1% rispetto al 2024). Come si evince dal grafico di seguito la quota maggiormente significativa è rappresentata dal **valore distribuito ai fornitori** (41,5%, corrispondente a 5,6 milioni di Euro). La **remunerazione del personale** è pari a circa 5,3 milioni di Euro (39,4%).

L'**avanzo di gestione** è pari a circa 1,2 milioni di Euro (8,9% del valore generato) e la quota di **valore trattenuto dall'Associazione**, rappresentato da ammortamenti dell'esercizio, corrisponde a circa 391 mila Euro (2,9%). I contributi e le erogazioni liberali destinati alla Comunità rappresentano il 5,5% (circa 742 mila Euro). La quota destinata alla **Pubblica Amministrazione**, costituita dal pagamento delle imposte, è pari all'1,8%, corrispondente a quasi 240 mila Euro.

Figura 1 - **Valore economico direttamente generato, distribuito e trattenuto nel 2025**



5.2 Il valore creato sul territorio

In un'accezione più ampia, il valore economico generato da Confindustria Bergamo può essere misurato principalmente nell'efficacia con cui supporta la crescita degli Associati e nella capacità di rappresentare con autorevolezza i loro interessi, rafforzando l'identità associativa.

Queste sono le dimensioni che esprimono la capacità di Confindustria Bergamo di generare valore economico, crescere e supportare, insieme al suo sviluppo, anche quello del territorio in cui opera.
In continuità con l'edizione precedente, anche per il 2025 è stata condotta un'analisi di impatto al fine di valutare il valore generato dalle **imprese associate a Confindustria Bergamo** in termini di **impatto economico** (contribuzione al PIL) e **di impatto occupazionale** (numero di posti di lavoro creati in FTE).

Per tale studio sono stati considerati come dati di input i costi del personale[16] sostenuti dalle imprese associate ed è stato utilizzato il **modello Input-Output**, un framework econometrico elaborato dall'economista Leontief, che descrive quantitativamente le interdipendenze fra i settori merceologici attivati dall'attività dei soggetti coinvolti e le interazioni monetarie all'interno dell'economia nazionale.

Tale modello è costituito da un sistema di equazioni lineari che descrivono la distribuzione del prodotto di un settore in tutta l'economia. In particolare, le informazioni utilizzate nell'analisi sono rappresentate in una matrice di transazioni intersettoriali contenente il flusso di prodotti generato da ciascun settore industriale, considerato come output, e utilizzato dal medesimo settore o da altri come input dei processi produttivi. Lo sviluppo tramite operazioni matriciali delle tavole Input-Output porta alla definizione di moltiplicatori che rappresentano una misurazione sintetica dell'impatto totale sull'economia dovuto a cambiamenti nella domanda finale di un settore (ad es. l'impatto totale sull'intera economia di un Euro addizionale speso nel settore alimentare).

Tale modello permette di valutare due tipologie di impatto, diretto e indiretto:

l'**impatto diretto**, inteso in termini economici come la contribuzione diretta al PIL attraverso le spese sostenute per la remunerazione dei dipendenti e, in termini occupazionali, come l'impiego diretto di personale delle imprese Associate;

l'**impatto indiretto**[17], inteso come la creazione di valore economico e di posti di lavoro generati come conseguenza della domanda finale di prodotti e servizi delle famiglie dei dipendenti delle imprese associate nei diversi settori merceologici dell'economia nazionale. Tale domanda innesca a sua volta delle ricadute economiche e occupazionali lungo la catena del valore a causa delle interdipendenze tra i diversi settori considerati. Tale effetto è osservato grazie all'esistenza di connessioni fra le transazioni con gli altri settori dell'economia e con i dipendenti che lavorano lungo la catena del valore e spendono il proprio reddito in beni e servizi sul territorio nazionale, generando a loro volta un ritorno economico e occupazionale indiretto.

16 Ai fini del calcolo degli impatti diretti ed indiretti, i fattori di input utilizzati sono frutto di una stima basata sui dati disponibili relativi al costo del personale, al numero dei dipendenti delle imprese Associate e alla distribuzione percentuale di forza lavoro impiegata part-time e full-time. Fonti: Database Aida; Database anagrafica Confindustria Bergamo

17 L'impatto indiretto è stato calcolato sulla base del reddito disponibile, ovvero del potere di acquisto di beni e servizi da parte dei dipendenti, tramite l'utilizzo dei suddetti moltiplicatori che tengono in considerazione le ricadute economiche delle spese sostenute dai dipendenti in relazione ai diversi settori merceologici dell'economia nazionale. Il reddito è stato ricavato partendo dal costo del personale al netto delle imposte, degli oneri sociali, e della quota corrispondente alla propensione al risparmio (Fonte: OCSE e Istat).

I risultati dello studio mostrano come nel 2025 gli Associati di Confindustria Bergamo, attraverso le loro attività, abbiano generato sul territorio un impatto occupazionale pari a **108.600 posti di lavoro** in termini di FTEs[18] (+2,8% rispetto al 2024) e un impatto economico pari a oltre **8,7 miliardi di Euro** (+9,6% rispetto al 2024). Il progresso rispetto a quanto rilevato nell'anno 2024 è dovuto alla crescita della base associativa di Confindustria Bergamo, sia in termini di imprese sia di dipendenti e, conseguentemente, del monte retributivo.

In particolare, le imprese associate:

- in termini di **impatti diretti**, hanno prodotto un impatto economico di circa **5,8 miliardi di Euro** (+9,2% rispetto al 2024) e un impatto occupazionale pari a **circa 96mila occupati** (FTEs) (+4% rispetto al 2024);
- in termini di **impatti indiretti,** l'impatto economico generato è pari a oltre **2,9 miliardi di Euro** (+10,3% rispetto al 2024) e quello occupazionale di circa **13.000 posti di lavoro**.

l'impatto diretto

~ 5,8

miliardi di Euro

~ 96.000

occupati

l'impatto indiretto

~ 2,9

miliardi di Euro

~ 12.900

occupati

18 Full Time Equivalent, ossia il numero di risorse a tempo pieno disponibili per svolgere un'attività oppure presenti in azienda

Allegati

VSME Content Index

VSME	Informativa	Paragrafo	Riferimento
MODULO BASE			
B1	Criteri per la redazione	Nota metodologica 1.1 L'Associazione 2.1 Azioni e progettualità ambientali	Pag. 6 Pag. 10 Pag. 22
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile 2.1 Azioni e progettualità ambientali 3.1 Azioni e progettualità sociali 4.1 Azioni e progettualità di governance	Pag. 16 Pag. 22 Pag. 32 Pag. 44
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	2.2 Consumi energetici 2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici	Pag. 24 Pag. 25
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	Pag. 27
B5	Biodiversità	2.6 Suolo (occupazione edilizia)	Pag. 28
B6	Acque	2.5 Acqua	Pag. 28
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	2.7 Principi di economia circolare 2.8 Rifiuti	Pag. 28 Pag. 29
B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	1.1 L'Associazione 3.2 Informazioni generali sulla forza lavoro propria	Pag. 10 Pag. 36
B9	Forza lavoro - Salute e sicurezza	3.3 Salute e sicurezza	Pag. 38
B10	Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	3.4 CCNL 3.5 Formazione	Pag. 38 Pag. 39
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	4.2 Casi di corruzione	Pag. 45
MODULO ONNICOMPRENSIVO			
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	1.1 L'Associazione 1.2 Strategia e iniziative connesse alla sostenibilità	Pag. 10 Pag. 14

C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile	Pag. 16
-	Aspetti da considerare in sede di comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito della sezione B3	2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici	Pag. 25
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	1.3 Azioni e progettualità verso un'economia più sostenibile 2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici	Pag. 16 Pag. 25
C4	Rischi climatici	2.3 Emissioni di gas a effetto serra e rischi climatici	Pag. 25
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	3.2 Informazioni generali sulla forza lavoro propria	Pag. 36
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	3.6 Codice di condotta	Pag. 39
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	3.7 Incidenti gravi in materia di diritti umani	Pag. 40
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	4.3 Provenienza ricavi da settori critici ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	Pag. 45
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	4.4 Composizione per genere dell'organo di governo	Pag. 45

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio Generale di
CONFINDUSTRIA Bergamo
Unione degli Industriali della Provincia

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio di sostenibilità di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia (di seguito anche "l'Associazione") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità del Consiglio Generale per il bilancio di sostenibilità

Il Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia è responsabile per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità al *Voluntary Standard for Non-Listed Small and Medium-Sized undertakings* ("VSME"), di seguito anche i "criteri di redazione di riferimento", identificati dal Consiglio Generale stesso quali criteri di rendicontazione nel paragrafo "Nota Metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Il Consiglio Generale è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai criteri di redazione di riferimento.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie dell'Associazione e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dall'Associazione per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità in relazione alle questioni di sostenibilità e le relative informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel bilancio di sostenibilità attraverso interviste e colloqui con il personale della Direzione di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati tra cui:
  - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
  - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- riscontro delle informazioni riportate nel bilancio di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio di esercizio dell'Associazione ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità ai VSME della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nel bilancio di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di CONFINDUSTRIA Bergamo Unione degli Industriali della Provincia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai criteri di redazione di riferimento.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nel bilancio di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state sottoposte a verifica.

Bergamo, 12 maggio 2026

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio

Il Bilancio di sostenibilità 2025 di Confindustria Bergamo
è disponibile in formato elettronico a questo link:

oppure all'indirizzo:

https://bit.ly/CBG_BDS_2025

A cura di:
Confindustria Bergamo

Agenzia:
ADOK.agency

Crediti fotografici:
Studio Facchinetti Forlani e **Photo Studio UV**

CONFINDUSTRIA
Bergamo

Via Stezzano n. 87, Bergamo 24126
Kilometro Rosso Innovation District, Gate 5
T. 035 275 111

www.confindustriabergamo.it

Confindustriabergamo.it